

<p>Nota integrativa al bilancio 2021 - 2023</p>
--

Consiglio di Amministrazione del 25/01/2021

Nota integrativa

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni di bilancio è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte. Per la parte entrata per effettuare le previsioni si è tenuto conto delle convenzioni o impegni assunti dagli Enti e delle disposizioni regionali, con le precisazioni che seguono.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata e in particolare quelli del principio della contabilità potenziata.

L'anno 2020, come è noto, è stato caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria, dovuta al Covid-19 che ha comportato lunghi periodi di riduzione o sospensione dei servizi di t.p.l. su tutta la rete, con alterne riprese e nuove sospensioni. A seguito delle disposizioni del decreto "Cura Italia" (D.L. 18/2020 convertito in legge 27/2020) peraltro l'Agenzia ha dovuto liquidare i corrispettivi previsti dagli obblighi contrattuali con i Gestori per intero, senza alcuna riduzione.

L'art.4bis del citato decreto prevede infatti che *"Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale (...), non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020..."*

Di contro nessuna decurtazione dei contributi regionali per la gestione dei contratti di servizio è stata praticata all'Agenzia e pertanto nessuna conseguenza di rilievo si è manifestata sul bilancio.

Nel 2020 sono poi stati confermati i contributi per le aree a bassa domanda di mobilità (736.000 Euro) e l'Agenzia ha ricevuto i fondi stanziati dal MIT quale acconto per i mancati introiti da tariffa, fondi poi trasferiti ai Gestori.

Anche il 2021 la situazione appare preoccupante. Dopo un lungo periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza è stato programmato e poi posticipato (causa dichiarazione della Lombardia in "zona rossa") il rientro degli studenti in aula al 75%, permanendo peraltro un limite di carico per i mezzi adibiti al t.p.l. pari al 50% della capienza prevista.

Secondo quanto stabilito dal d.P.C.M. 3/12/2020 le Prefetture di Mantova e di Cremona hanno attivato tavoli di coordinamento, per favorire la ripresa delle lezioni in presenza nella misura suddetta compatibilmente con il trasporto degli studenti in condizioni di sicurezza. Tali attività hanno impegnato a lungo gli uffici coinvolti (UST, Gestori, Dirigenti scolastici ecc.) fino alla predisposizione di documenti operativi, all'interno dei quali, con altri incontri mirati, si è raggiunto un accordo di massima che si fonda per buona parte del territorio su un doppio ingresso scaglionato, come del resto previsto in quasi tutta la nazione.

I potenziamenti svolti per garantire l'incremento di domanda studentesca rispetto alla capienza residua dei mezzi saranno oggetto di specifici interventi dello Stato, nell'ambito dei fondi europei, ma al momento non sono ancora sicuri. Gli uffici su richiesta della Regione hanno provveduto comunque ad una prima stima dei possibili fabbisogni per il periodo mancante alla fine dell'anno scolastico, stima che si attesta oltre 3 ml di Euro.

Poiché dunque le risorse aggiuntive, ma anche gli impegni aggiuntivi, non sono ancora quantificati con precisione, sia per il fronte entrate che per quello delle uscite, il CdA ha ritenuto prudente predisporre un bilancio preventivo senza rilevanti scostamenti rispetto al secondo anno del triennale 2020-2022, riservandosi di intervenire con variazioni successive, come peraltro già fatto nel 2020.

Nel 2021 era infine prevista la unificazione delle risorse trasferite dalla Regione per la compensazione degli oneri derivanti da precedenti contratti di settore (CCNL) nei corrispettivi, il che avrebbe comportato la loro assoggettabilità ad I.v.a. Si ha peraltro notizia che nella legge finanziaria regionale l'intervento sia stato per il momento rimandato e non risulta quindi necessario modificare la previsione già fatta su tale voce in entrata e in uscita.

2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La Legge di Stabilità 2015, comma 509, fissa uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il del 100% dall'anno.

L'Agenzia non ha accantonato risorse nel fondo crediti dubbia esigibilità in quanto le entrate iscritte a bilancio provengono prevalentemente da Enti Pubblici per effetto di Leggi regionali e convenzioni con gli enti stessi.

3. Il fondo di riserva e i fondi rischi

Sono allocate alla missione 20 - fondi e accantonamenti il fondo di riserva di 120.000,00 euro che è stato leggermente adeguato rispetto all'anno precedente, dovendo rappresentare lo 0,3% della spesa corrente.

Stante l'andamento della liquidità non è stato previsto un fondo di riserva di cassa di pari importo.

Nell'esercizio 2021 è stato prudenzialmente previsto un fondo emergenza Covid-19 destinato a coprire, come già nel 2020, eventuali oneri residui derivanti all'Agenzia a causa dell'emergenza stessa. La somma non è rilevante rispetto al potenziale fabbisogno per mancati ricavi o maggiori servizi ma, come detto, la gran parte del fabbisogno straordinario è previsto sia compensato da interventi specifici dello Stato.

In futuro dovrà probabilmente essere previsto un Fondo di riserva per il progetto STIBM, ove, in seguito alla concreta attuazione del nuovo sistema tariffario integrato, dovessero in fase di avvio rendersi necessari interventi di compensazione di possibili minori ricavi tariffari per i Gestori.

Di seguito la distinzione dei fondi per programmi di bilancio:

	2021	2022	2023
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	120.000,00	120.000,00	120.000,00
<i>Di cui</i>			
Programma 01 - Fondo di riserva	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Programma 03 - Altri fondi e accantonamenti	184.587,36	-	-

4. L'applicazione al bilancio 2021 dell'avanzo presunto 2020 .

Anche per l'anno 2021 in sede di predisposizione del bilancio preventivo non si prevede l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2020.

5. Il servizio Tesoreria e la situazione di cassa

Il servizio di tesoreria è affidato alla Banca Monte dei Paschi di Siena. Nel corso del 2020 l'Ente non ha avuto bisogno di ricorrere ad anticipazioni di cassa, necessità che stante la correntezza dei flussi finanziari si esclude anche per il 2021.

6. La partecipazione in società e altri organismi partecipati

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società di capitali e nemmeno partecipa in altri organismi.

7. La Programmazione degli investimenti e il patrimonio dell'Agenzia

Non sono previsti investimenti per lavori o la realizzazione di opere pubbliche, non è quindi stato adottato il Piano Triennale dei Lavori pubblici 2021 - 2023.

8. Il ricorso all'indebitamento

L'Agenzia non prevede di fare ricorso a forme di indebitamento nel corso del triennio. Non sono state quindi programmate spese di investimento finanziate col ricorso al debito.

9. Il Fondo pluriennale vincolato

Allo stato attuale della previsione non è prevista la formazione di Fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento di spese esigibili in anni successivi al 2020.

10. Garanzie prestate dall'Agenzia

L'Agenzia non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

11. Finanza derivata

L'Ente non ha attivato operazioni di finanza derivata. Non sono conseguentemente stati previsti a bilancio oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

f.to Il Direttore